CONCORSI

Scuola della medaglia.

È aperto un secondo concorso al posto di professore di modellatura e composizione della Regia Scuola dell'arte della medaglia, con lo stipendio di lire 4,000 annue.

Il posto di professore, cui è anche affidata la direzione della Scuola, acquista, attesi gli alti fini che questa si propone, una speciale importanza nel campo artistico..

Le domande degli aspiranti accompagnate dai documenti prescritti e dai titoli, dovranno essere fatte pervenire alla Direzione Generale del Tesoro (Div. V^a^) non più tardi del giorno 10 settembre 1908.

Insigne Artistica Congregazione dei Virtuosi al Pantheon.

Concorso Agostini.

Il concorso è aperto a tutti i giovani romani, i quali coltivano l'architettura e non hanno passato il ventottesimo anno di età il giorno fissato per la presentazione del lavoro prescritto dal seguente tema. Nei ventotto anni non saranno computati quelli trascorsi nel servizio militare obbligatorio. Il premio è fissato in Lire 1500, dalle quali dovrà essere detratta la tassa di R. M.

Chi ha già riportato il premio Agostini non potrà ripresentarsi al concorso.

Il tema da svolgersi per l'attuale concorso è il seguente:

Un Edificio per un Istituto di Belle Arti in stile Classico Romano.

Dovrà contenere opportuni locali per l'insegnamento della pittura, della scultura, dell'architettura, della geometria, della prospettiva e della storia dell'arte; vi dovranno essere le camere per i professori e per l'amministrazione; dei magazzini, l'abitazione del direttore, quelle per il basso personale, l'aula per le conferenze, una grande sala per l'esposizioni delle opere degli alunni, o per i concorsi e quanto è necessario ed utile al completo funzionamento dell'Istituto.

L'edificio, con la fronte principale di M. 220 × 90, compresa la parte a giardino, consterà di sotterraneo, piano terreno, due piani superiori ed eventualmente di un piano attico, limitato ad una parte dell'edificio.

Si richiedono i seguenti disegni acquarellati a colori: *a)* Pianta generale, con la sistemazione a giardino dell'area scoperta, nel rapporto 1 : 200. *b)* Pianta del piano terreno dell'edificio. *c)* Pianta del primo piano dell'edificio medesimo. *d)* Il prospetto principale con ombra a 45 gradi. *e)* Una sezione con ombra pure a 45 gradi. I disegni richiesti dai commi b-c-d-e saranno eseguiti nel rapporto di 1 : 100. *f)* Un particolare a semplice contorno delle parti principali dell'edificio in scala di 1 : 20.

Otto giorni incirca dopo la presentazione dei disegni, i concorrenti dovranno fare una prova estemporanea, per la quale sono concesse ore 8 di tempo. Vi si dovrà svolgere un tema architettonico, sviluppato con pianta, prospetto e sezione, in tavole di m. 0,40, per lato. Il giorno, l'ora ed il luogo in cui si farà questo esperimento saranno indicati all'atto della consegna dei disegni innanzi mentovati. Le opere dei concorrenti, colle rispettive prove estemporanee, saranno esposte al pubblico nelle sale della Congregazione per tre giorni prima e dopo il giudizio. Il giudizio pronunziato dalla Congregazione è inappellabile. Le opere premiate divengono proprietà della Congregazione.

Chiunque intende concorrere, il giorno 1° aprile 1909, dalle ore 11 alle 13, dovrà consegnare al Segretario, nella residenza della Congregazione sull'attico del Pantheon, la fede di nascita ed il foglio di congedo militare. Se il concorrente avrà i requisiti richiesti dalle precedenti norme, riceverà una scheda colla quale sarà ammesso a consegnare le sue opere ed a prender parte alla prova estemporanea.

I disegni richiesti dai precedenti commi a) - f) dovranno essere accompagnati da una lettera chiusa e suggellata con entro scritti il nome, il cognome ed il domicilio dell'autore e da una breve nota in cui sia spiegato il concetto al quale quest'ultimo si è ispirato. Tanto la nota quanto la lettera e ciascuno dei disegni a) - f) dovranno essere contrassegnati con un medesimo motto distintivo dell'autore, e dovranno essere presentati, insieme alla scheda di ammissione al concorso, il giorno 3 aprile 1909 dalle ore 11 alle 13, nelle sale del Pantheon; fuori dei quali termini di tempo non saranno più accettati. Si avverte inoltre che la Congregazione non s'incarica di ritirare nè dalla Dogana nè da alcuno ufficio di spedizione i lavori che eventualmente le fossero diretti.

Sarà aperta soltanto la lettera unita a quelle opere alle quali sarà stato aggiudicato il premio; le altre si restituiranno intatte, unitamente ai lavori, dopo la pubblica esposizione posteriore al giudizio.

Nelle consegne e restituzioni delle opere e delle carte si daranno e si esigeranno distinte ricevute.

Dott. ARDVINO COLASANTI, *Redattore responsabile.*

Roma 1908 — Tipografia Editrice Romana, Via della Frezza 59-61.